

Vent’anni di letteratura della migrazione
Biblio-sitografia essenziale di studi (e antologie)
(L. Luatti)

Quest’anno, 2010, si celebrano vent’anni dalla pubblicazione delle prime opere letterarie in lingua italiana di autori migranti, spesso scritte a quattro mani, in collaborazione con un giornalista-scrittore italiano. Sono previsti seminari e convegni internazionali, di cui abbiamo dato e daremo informazione su “Agorà” (vedi sezione “Convegni”).

Questa produzione negli ultimi ha conosciuto un ulteriore sviluppo, impetuoso nelle sue dimensioni quantitative, sorprendente negli esiti letterari. Si pensi, per richiamare i testi pubblicati da grandi editori nazionali, ai libri dell’iraniano Hamid Ziarati (“Salam, maman”, 2006, “Il meccanico delle rose”, 2009), dell’albanese Anilda Ibrahim (“Rosso come una sposa”, 2008, “L’amore e gli stracci del tempo”), e di Aminata Fofana (“La luna che mi seguiva”, 2006), originaria della Guinea, nonché l’esordio letterario di successo di Nicolai Lilin (“Educazione siberiana”, 2009, e poi “Caduta libera”, 2010), tutti per Einaudi; l’algerino Amara Lakhous (“Scontro di civiltà per un ascensore a piazza Vittorio”, 2006) e l’indiana Laila Wadia (“Amiche per la pelle”, 2007) hanno pubblicato presso l’editore e/o; il senegalese Pap Kouma (“Nonno Dio e gli spiriti danzanti”, 2005) per Baldini Castoldi Dalai (che ha ristampato il classico *Io venditore di elefanti*) e l’albanese Ron Kubati per Giunti (“Il buio del mare”, 2007); l’opera prima di Cristina Ubx Ali Farah (“Madre piccola”, 2007) per Frassinelli, i romanzi di Bijan Zarmandili per Feltrinelli

Anche la critica letteraria ha offerto strumenti più sistematici e completi. A seguire ne proponiamo alcuni, tra i più completi e stimolanti, insieme alla segnalazione di raccolte antologiche-didattiche per la scuola, nonché di riviste cartacee e online che dedicano ampio spazio al tema.

• **Studi critici e antologie che cercano di offrire un ampio panorama**



Gnisci A. (a cura di), *Nuovo Planetario Italiano. Geografia e antologia della letteratura della migrazione in Italia e in Europa*, Città Aperta, Troina (En), 2006.



Taddeo R., *Letteratura nascente. Letteratura italiana della migrazione. Autori e poetiche*, Edizioni Raccolto, Milano, 2006.



Lecomte M. (a cura di), *Ai confini del verso. Poesia della migrazione in italiano*, Le Lettere, Firenze, 2006

La letteratura della migrazione in italiano, nata all’inizio degli anni Novanta a opera di quegli scrittori stranieri che, stabilitisi in Italia, hanno iniziato a scegliere la nostra come lingua d'espressione letteraria, sta assumendo sempre maggiore importanza nella realtà culturale del nostro paese, come in altri di più antica e consolidata immigrazione è già accaduto: gli scrittori migranti sono gli artefici di una radicale trasformazione, in termini tematici e linguistici, del panorama delle letterature nazionali.

• **Altri studi critici di rilievo**



Camilotti S., Zangrando S., *Letteratura e migrazione in Italia. Studi e dialoghi*, Editrice UNI Service, Trento, 2010.

La fantasia rivela il mondo e ce ne permette una conoscenza più intima e profonda. Questo è tanto più vero quanto più sono rilevanti le capacità letterarie di chi scrive, quanto più la sua parola riesce a farci intravedere il reale e la sua complessità. Le analisi e le interviste di Silvia Camilotti e Stefano Zangrando affrontano da questo punto di vista autrici e autori non nati in Italia e di solito cercati più come migranti che per le loro capacità di scrittura. I due studiosi ne esaminano a fondo le strategie espressive, sottolineano le capacità del loro sguardo e della loro lingua, rivendicano la necessità di avvicinarsi a questi testi secondo i canoni della forma e del bello, per scoprirne la qualità letteraria senza il fine dell’utile. Con questo lavoro affrancano gli scrittori, corrispondendo al loro desiderio di essere ascoltati per se stessi non in nome della casualità della loro nascita, e rendono insieme un servizio a chi come noi legge per capire. Indicano testi e scrittori in grado di farci arrivare nel profondo della comprensione di persone e realtà, proprio perché la loro è una parola che illumina.



Camilotti S. (a cura di), *Lingue e letterature in movimento. Scrittori emergenti nel panorama letterario italiano contemporaneo*, Bononia University Press, Bologna, 2008.

Il volume raccoglie contributi di docenti e scrittrici italiane, immigrate e figlie di immigrati sui temi dell’interculturalità della letteratura italiana, nelle sue espressioni più recenti e, a ritroso, fino a toccare autori del "canone" novecentesco. La letteratura e la cultura vengono restituiti come concetti complessi e mutevoli, che originano dallo scambio e si nutrono di esso, oggi come in passato.



Gnisci A., *Creolizzare l’Europa. Letteratura e migrazione*, Roma, Meltemi, 2003.



Mauceri M.C., Negro M.G., *Nuovo immaginario italiano. Italiani e stranieri a confronto nella letteratura italiana contemporanea*, Sinnos, Roma, 2009.

Gli scrittori italiani contemporanei come rappresentano gli stranieri arrivati recentemente in Italia? E gli scrittori migranti come ci vedono e come si vedono interagire con noi? Sono questi gli interrogativi da cui traggono spunto le due autrici per la loro analisi comparata della letteratura autoctona e di quella migrante. Il volume rappresenta una novità assoluta nella ricerca interculturale in Italia, sia per la quantità e la varietà dei testi considerati, sia per la completezza dell’arco temporale, che parte dal 1990, data di nascita della letteratura italiana della migrazione. L’esame di alcune tipologie di figure dello straniero immigrato utilizza un innovativo metodo di ricerca: i testi degli scrittori italiani sono contrappuntati con quelli degli scrittori migranti, in una specie di colloquio interculturale che le autrici propongono come esercizio all’ascolto e all’interpretazione dell’incontro – pratica vitale in una società europea in via di creolizzazione. L’immagine dell’Italia che emerge da questo saggio è quella di una nazione che, pur avendo rimosso il proprio passato di emigrazione, sta lentamente aprendosi ai cambiamenti apportati dalla presenza di comunità straniere sul suo territorio. Un libro importante per riflettere sul ruolo della letteratura, che racconta e dà senso ai mutamenti della società italiana e prospetta possibili scenari di come essa sotto l’impatto della Grande Migrazione stia cambiando e vada rinnovandosi.

Sangiorgi R. (a cura di), *Migranti. Parole poetiche, saggi sugli scrittori in cammino*, Eks&Tra, San Giovanni in Persiceto, 2004.



Traversi M., Ognisanti M. (a cura di), *Letterature migranti e identità urbane. I centri interculturali e la promozione di spazi pubblici di espressione, narrazione e ricomposizione identitaria*, Atti del X Convegno Nazionale dei centri Interculturali, FrancoAngeli, Milano, 2008.

Il volume trae spunto dalle riflessioni e dagli stimoli emersi durante il decimo convegno dei Centri Interculturali, intesi come propulsori di forme nuove di espressione e come promotori di accesso alle chances di auto-rappresentazione, di narrazione e di partecipazione dei migranti. Il testo esplora lo strumento della scrittura migrante intesa come risposta a nuove domande di partecipazione della città multiculturale e al contempo come insieme di linguaggi espressivi (biografia, racconto, immagine, suono) nelle declinazioni che attraversano genere e generazioni: le esperienze didattiche di scrittura e lettura, la scrittura e le biografie femminili, i linguaggi espressivi dei giovani di seconda generazione, la letteratura per l’infanzia. Il delicato intreccio di voci - di accademici, di scrittori migranti, di giovani, di insegnanti e operatori - tenta di ricostruire l’articolato scenario della letteratura della migrazione, delle produzioni editoriali, delle piste operative e dei percorsi didattici, sotto l’occhio vigile della ricerca, della riflessione metodologica e teorica.



Luatti L., *E noi? Il “posto” degli scrittori migranti nella narrativa per ragazzi*, Sinnos, 2010 (in uscita a luglio 2010).

Nel panorama della letteratura migrante, la produzione maggioritaria (e con maggior visibilità mediatica) è quella dedicata agli adulti. Vi è però anche un corpus di opere narrative per l’infanzia ancora in attesa di analisi e riconoscimento: è un terreno del tutto inesplorato (non ci sono studi approfonditi, né brevi contributi), nonostante la letteratura italo-fona degli stranieri in Italia per bambini e ragazzi abbia al suo attivo alcune prove letterarie importanti. Le opere di questi autori migranti, le loro parole, i loro disegni spesso ci aiutano ad avvicinarci a mondi, visioni e tematiche in modo nuovo, partendo da altri punti di vista, con profondità, intensità e grande sensibilità; mettono allo scoperto le caratteristiche storico-sociali della società di approdo, ci spingono ad affrontare un tema, quello delle identità altrui assai scomodo, scivoloso e sconosciuto, perché rinvia alla questione delle nostre identità, dell’identità italiana. Siamo (e saremo) capaci di ascoltarli?

- **Antologie e strumenti didattici che guardano al mondo scolastico**

Rigallo D., Sasso D., *Parole di Babele. Percorsi didattici sulla letteratura dell’immigrazione*, Loescher, Torino, 2002.



Stefancich G., Cardellicchio P., *Stranieri di carta*, EMI, Bologna, 2005.

Il volume si divide in tre parti: - la prima si riferisce ad autori immigrati in Italia, - la seconda ad autori immigrati in altri paesi europei, - la terza ad autori italiani. Nelle due prime parti troviamo dati su ciascun scrittore e sui libri da cui sono tratti i brani, sull’individuazione del tema e informazioni geografiche e politiche, sulle aree meno vicine e conosciute da cui questi immigrati provengono o su qualche componente linguistica o culturale del testo che merita particolare attenzione. Si propongono inoltre spunti di riflessione e discussione e occasioni per allargare e approfondire i temi su cui è incentrato il testo, suggerendo la lettura di altri libri e la visione di alcuni film sull’argomento. Nella terza parte, intitolata Visti da noi, si trovano testi letterari di autori italiani che in questi ultimi anni hanno inserito nelle loro opere personaggi ed episodi rispecchianti alcuni aspetti dell’immigrazione nel nostro paese. Obiettivo del libro è fermare l’attenzione del lettore, attraverso testi antologici, sulle ragioni, le emozioni e i punti di vista dell’immigrato che si racconta finalmente in prima persona.

- **Riviste cartacee che dedicano particolare attenzione alle scritture migranti**



“Scritture migranti. Rivista annuale di scambi interculturali”, edita dal Dipartimento di italianistica dell’Università di Bologna, e diretta dal prof. Fulvio Pezzarossa.

“Agorà. Paesaggi dell’intercultura”, magazine online: www.vanninieditrice.it/agora_home.asp

“Strumenti Cres”, quadrimestrale edito da Manitese Milano (numeri arretrati online: http://89.31.74.211/vetrina/?page_id=268)

• **Riviste e siti online di interesse**

“Sagarana”, rivista online attiva dal 2000 (www.sagarana.it);

“Kumà. Creolizzare l’Europa”, rivista online che contiene e presenta testi letterari inediti, saggi critici, bibliografie, notizie sulle arti e le culture della migrazione (www.disp.let.uniroma1.it/kuma/kuma.html);

“Voci dal Silenzio”, sito di letteratura, espressioni culturali, scrittura... (www.comune.fe.it/vocidalsilenzio);

“LettERRANZA”, sito dedicato alla letteratura della migrazione in italiano (www.letterranza.org).

“El Ghibli”, rivista online diretta e redatta dal 2003 da scrittori migranti in Italia (www.el-ghibli.provincia.bologna.it);

“Il gioco degli specchi”, sito online dell’Associazione omonima di Trento che dedica al tema ampio spazio con iniziative di vario genere (www.ilgiocodeglispecchi.org/)

- “Trickster. Rivista del Master in Studi Interculturali”, rivista online dell’Università di Padova (<http://trickster.lettere.unipd.it/>)